

Tutto è lieve, e soave allor che in petto
vicendevole affetto
accende, e annoda. Amore allor ci presta
virtù, ingegno, forza;
Amor de' nostri cor vita, e dolcezza.

Sento che son vicino
al mio maggior contento,
e questo è il bel momento
di mia felicità.

Che palpiti soavi!
che dolci smanie io provo!
L'ardore, in cui mi trovo,
brillare il cor mi fa.

Duett mit Recitativ, von Sarti, gesungen von Mademois.
Alberghi und ihrem Hrn. Vater.

Megacle. Non odi il segno
che al gran cimento i concorrenti
invita?

Assistetemi, o Numi! Addio, mia
vita.

Aristea. E mi lasci così! .. Vã, ti
perdono,
purchè torni mio sposo.

Meg. Ah sì gran sorte
non è per me.

Arist. Senti! tu m'ami ancora!

Megacle. Quanto l'anima mia.

Arist. Fedel mi credi?

Meg. Sì, come bella.

Arist. A conquistarmi vai?

Meg. Lo bramo almeno.

Arist. Il tuo valor primiero
hai pur?

Meg. Lo credo.

Arist. E vincerai?

Meg. Lo spero.

Arist. Dunque allor non son'io
caro, la sposa tua? ...

Meg. Mia vita! ... Addio!

Meg. Ne' giorni tuoi felici
ricordati di me.

Arist. Perchè così mi dici,
anima mia, perchè?

Megacle. Taci, bell'Idol mio!

Arist. Parla, mio dolce amor.

a 2. Ah che

}	tacendo	} oh Dio!
	parlando	

tu mi traffiggi il cor.

Ar. Veggo languir chi adoro,
nè intendo il suo languir.

Meg. Di gelosia mi moro,
e non lo posso dir.

a 2. Chi mai provò di questo
affanno più funesto,
più barbaro dolor!

*Einlass-Billets zu 16 Gr. sind in der Breitkopf und Härtelschen Musik-
Handlung; bey Hrn. Alberghi selbst, in dem mittlern Theile des neuen
Pauliner-Gebäudes 3 Treppen hoch; bey dem Bibliothek-Aufwärter Schröter
und am Eingange des Saales zu bekommen.*

Der Saal wird um 4 Uhr geöffnet und der Anfang ist um 6 Uhr.

MS 120181810